

Oleggio 01/02/2009

IV Domenica del Tempo Ordinario

Letture: Deuteronomio 18, 15-20

Salmo 95 (94)

1 Corinzi 7, 32-35

Vangelo: Luca 2, 21- 52

Luce per illuminare le genti



Ci mettiamo alla Presenza del Signore. Deponiamo il nostro peccato, le nostre tenebre e accogliamo la grazia del Signore, che è luce per la nostra vita.

OMELIA

Lode e gloria

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Lode! Lode! Lode!

Un brano evangelico di Luca che non si concilia con il Vangelo di Matteo

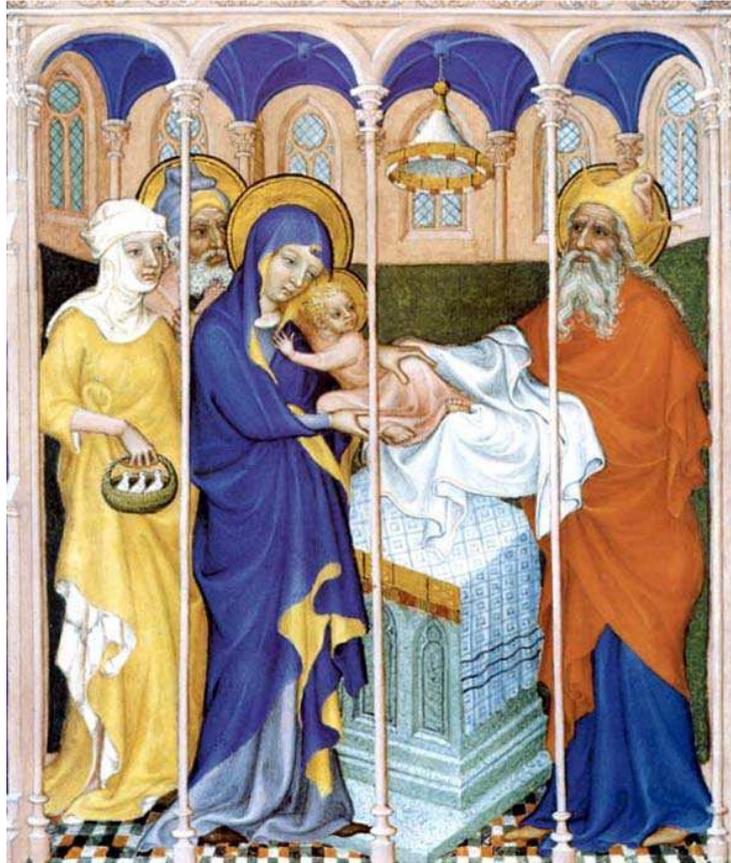
Ho letto un brano evangelico diverso da quello del Calendario Liturgico, perché domani celebriamo *la Festa della Candelora* ed insieme vogliamo capirne il significato.

Il passo che ho letto è sconvolgente e non si concilia con il Vangelo di Matteo. Quando Gesù nasce, Matteo narra che, dopo aver ricevuto la visita dei pastori e quella dei Magi, Giuseppe deve scappare subito in Egitto con Maria e Gesù, perché il re Erode aveva ordinato l'uccisione di tutti i bambini.

Nel Vangelo di Luca, invece, si svolge tutto normalmente, addirittura Giuseppe e Maria possono viaggiare e portare Gesù a Gerusalemme, per presentarlo al tempio, dove avviene subito uno scontro con Simeone.

Simeone non è vecchio, ma anziano

Simeone non è vecchio, ma anziano: è l'immagine di come dobbiamo diventare, andando in là con gli anni. Anticamente, gli anziani non si portavano al Ricovero, ma si prestava attenzione alla loro sapienza. L'anziano Simeone ha il coraggio di rimproverare la Madonna.



Attenzione alla Legge

Noi possiamo fare un'esperienza molto bella dello Spirito Santo, che sconvolge la nostra vita, ma poi canalizzarla nella Legge.

Maria e Giuseppe vivono una forte esperienza dello Spirito, che sconvolge la loro vita: Maria ha un Figlio dallo Spirito Santo, ma ritorna alla Legge. L'Angelo le ha detto: *Ecco, concepirai un Figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo.* **Luca 1, 31-32**

Quando nasceva un bambino, per 33 giorni la donna era impura; se nasceva una bambina, la donna era impura per 66 giorni. (**Levitico 12, 1-5**)

Il bambino doveva essere portato al tempio, perché lo prescriveva la Legge: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore.* **Esodo 13, 2**. Si doveva riscattare con un sacrificio di un vitello, se la famiglia era ricca, di una coppia di tortore o colombi, se la famiglia era povera. (**Levitico 12, 6**) La famiglia di Nazaret era povera e porta due colombi.

Perché Maria porta al tempio Gesù, che è Figlio di Dio, per renderlo figlio di Abramo? Se ha avuto questo Figlio, che è già puro nel grembo materno, perché lo porta al tempio?

Maria ha avuto l'esperienza dello Spirito, ha avuto questo Figlio e lo porta al tempio, per assoggettarsi alla legge. Abbiamo letto: *Secondo la legge di Mosè...* Maria ha avuto questa esperienza dello Spirito e la canalizza nella via della Legge, che non va bene.

La consolazione di Israele

Nel tempio c'è un uomo, che è invecchiato sotto la guida dello Spirito Santo, quindi non è vecchio, ma anziano. Simeone sente la voce dello Spirito, sa che deve incontrare il Signore, aveva avuto qualche profezia che avrebbe incontrato il Messia, quindi aspettava la **consolazione di Israele**: vede arrivare Maria e Giuseppe, che portano Gesù.

L'Amore non si vende e non si compera



Quando Gesù crescerà, entrerà nel tempio e caccerà i venditori e i compratori di colombi, perché i colombi sono il simbolo dell'Amore. L'Amore non si può comperare e neppure vendere.

Non solo chi esercita il potere, ma anche chi si assoggetta al potere è responsabile. Se non ci fosse chi compra i colombi, non ci sarebbe chi li vende; se non ci fosse chi si assoggetta al potere, non ci sarebbe chi lo esercita.

Luce per illuminare le genti

Simeone si mette davanti a Maria e le strappa il bambino dalle braccia, dicendo: *Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.*

In questa Preghiera di Simeone c'è un versetto sconvolgente: **luce per illuminare le genti, i pagani**, che contraddice la profezia di **Isaia 60**, ripresa da un bellissimo canto che spesso cantiamo, ma dove tutto ciò che viene da Efa, Saba, Kedar deve essere **a servizio di Israele**. Qui Simeone dice che **Gesù è luce, per illuminare i pagani**.

Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti

Maria e Giuseppe sono stupiti di quanto dice Simeone, che aggiunge, rivolgendosi a Maria: *Egli è qui per la rovina e la resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, perché siano svelati i pensieri di molti cuori.*

Come mai il Messia è anche per la rovina?

Quando predichiamo la Parola, Gesù diventa un solco, una pietra di inciampo. Leggiamo in **1 Pietro 2, 6-8**: *Ecco io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà confuso. Onore dunque a voi che credete; ma per gli increduli la pietra che i costruttori hanno scartata è divenuta la pietra angolare, sasso di inciampo e pietra di scandalo.*

Durante il Seminario, per due volte, il Signore ci ha invitato a non ricostruire le macerie, perché Gesù demolisce tutto quello che non è costruito su di Lui. Quando predichiamo, può succedere che può venire il diavolo a prendere la Parola. Quando facciamo fare esperienza di Gesù, costruiamo su di Lui; se andiamo contro di Lui, tutto andrà distrutto.

Ricordiamo l'intervento di *Gamaliele* in **Atti 5, 38-39**: *...Se infatti questa teoria o questa attività è di origine umana, verrà distrutta; ma se essa viene da Dio, non riuscirete a sconfiggerli; non vi accada di combattere contro Dio!*

In tanti anni che sono qui, ho visto sorgere e morire molti Gruppi; il Gruppo di Preghiera è sempre presente a lodare il Signore e va sempre aumentando.

Gesù è venuto per la rovina e la resurrezione di molti in Israele, *per tutti*.

Anche a te una spada trafiggerà l'anima

Se si fa un po' di apostolato, se si svolge qualche servizio, non saremo disturbati da nessuno, ma, se si predica la Parola di Gesù, si scatenano i diavoli, perché si mette in atto la Presenza di Gesù. La Parola di Dio è una spada, che trafigge l'anima. Chi ha fatto esperienza della Parola di Dio vive nella inquietudine perenne, dove tutto sembra che non arrivi alla pienezza, perché si sente questa spada trapassata. Solo quando vedremo Gesù, quando avremo questa esperienza dello Spirito, avremo un po' di pace. Se camminiamo con la Parola di Dio, saremo sempre inquieti, saremo sempre alla ricerca di andare oltre, in questa pienezza di vita. Vi dico questo, perché non ci sia inganno.

Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore.

Ebrei 4:12

Anna: testimonianza di conversione

Nel tempio c'è anche la profetessa Anna, che ha 84 anni. Rimasta vedova, *non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio, notte e giorno, con digiuni e preghiere*.

Quando incontra Gesù, comincia a *lodare Dio*. Qui avviene il passaggio. Questa donna è il simbolo di Israele. Israele, prima era vergine, poi ha vissuto un matrimonio molto breve con il Signore: quello del Sinai; quando ha cominciato a lamentarsi, Dio l'ha lasciata. Al tempo di Gesù, Israele era considerata vedova, perché il Signore aveva abbandonato questo matrimonio. In questa vedovanza, la vedova incontra Gesù e passa dalla religione: digiuni e preghiere, alla lode e a raccontare del Bambino a tutti quelli che aspettavano la redenzione, la liberazione. Tutti abbiamo bisogno di redenzione, liberazione, persone, che ci parlano di Gesù.

Il messaggio da interiorizzare

Noi possiamo fare una grande esperienza dello Spirito, ma passare successivamente alla Legge. Molte persone hanno fatto esperienza dello Spirito, poi hanno tentato di canalizzare questa esperienza nei solchi vecchi della Legge, della Tradizione, della Religione e hanno perso tutto.

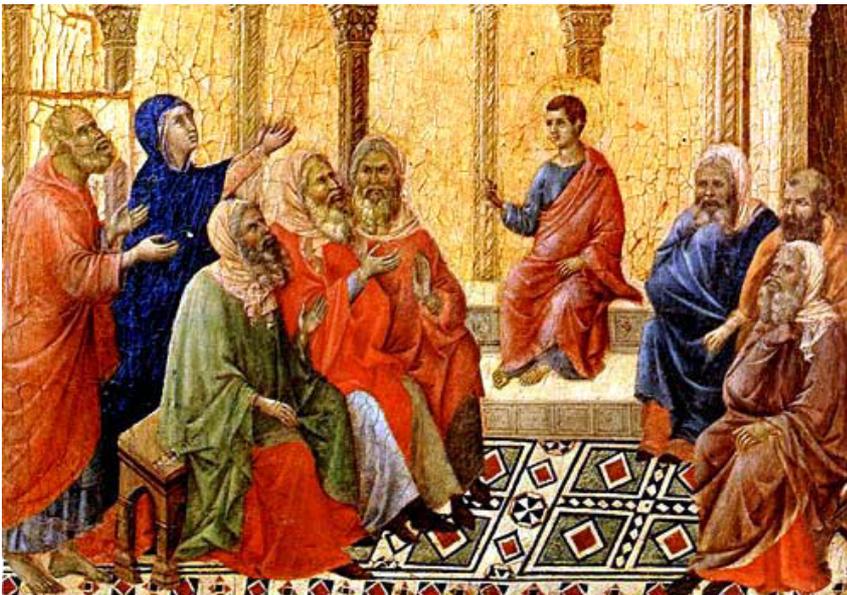
Marco 2, 22: *E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri e si perdono vino e otri, ma vino nuovo in otri nuovi.*

Quando facciamo un'esperienza nello Spirito, dobbiamo avere il coraggio di continuare l'esperienza, andando avanti. Quando la Comunità si adagia, il Signore ci spinge ad uscire dall'oasi, per riprendere il cammino. È importante fare l'esperienza dello Spirito, ma ancora di più è necessario continuarla. Noi possiamo andare solo avanti.

La grandezza di Maria non consiste nell'aver partorito Gesù, ma nell'essere diventata **discepolo di Gesù**.

Non sapevate che nella Parola del Padre mio è necessario che io sia

Secondo la legge, ogni anno, Maria e Giuseppe andavano a Gerusalemme. Durante questo viaggio si accorgono, dopo un giorno, di aver perso Gesù. Su questo episodio ci sono varie interpretazioni; quella maggiormente idonea è che, a quel tempo, i bambini non contavano niente.



Giuseppe e Maria tornano indietro e trovano Gesù che predica fra i dottori nel tempio. Qui c'è **il primo scontro** fra Gesù e sua madre.

Al vederlo, restarono stupiti e sua Madre gli disse:- Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo.- Ed egli rispose: - Perché mi cercavate? Non sapevate

che io devo occuparmi della Parola del Padre mio?-

Gesù sta dicendo a Maria che Giuseppe non è suo padre e che non deve interessarsi al lavoro di falegname. La traduzione letterale è: **Non sapevate che nella Parola del Padre mio è necessario che io sia?-**

Noi dobbiamo incarnare la Parola; la Parola incarnata viene comunicata agli altri ed è dare noi stessi agli altri. Nella Parola, nella Bibbia c'è Gesù. Gesù non è Figlio di Giuseppe, è Figlio del Padre. Questo vale anche per noi: noi siamo figli del Padre ed **è necessario che nella Parola del Padre noi ci siamo**.

Per questo è importante la Parola, per questo è importante la Bibbia.

Maria gettava tutte queste cose nel suo cuore

Maria e Giuseppe non capiscono e, tante volte, anche noi non capiamo. Mentre preparavo questa Omelia, mi sono ricordato di quando ero studente all'Università, dove in Teologia, Filosofia, Spiritualità...tutto era bello, tutto era inquadrato. Nella vita non è così, non quadra niente. Io vivo questa inquietudine e non capisco tante cose. Vi spiego il Vangelo e posso pregare con le persone che vengono a confessarsi, ma non ho da dare loro una risposta, perché non ce l'ho neppure io: sia il Signore ad illuminarle.

La Preghiera del Cuore

Per questo mi piace la Preghiera del Cuore, perché getto nel mio cuore i tanti eventi della mia vita che non capisco, come Maria, che *gettava tutte queste cose nel suo cuore*. Per questo sono mariano, non tanto perché recito il Rosario, ma perché getto



nel mio cuore tutti gli eventi che non capisco e in questo silenzio rimango a macinare, a rimuginare. Ogni tanto, nella notte, nelle tenebre c'è un lampo, una luce che viene dal Signore, mi dà uno squarcio e vedo qualche cosa; poi ritorna il buio. Così il giorno successivo. Vivo questa continua lacerazione, questa continua inquietudine, dove non capisco la mia vita, e getto tutto nel mio cuore, come Maria. Un giorno arriverò a quadrare questo bilancio: questo giorno sarà quando Gesù arriverà e mi

dirà: *Vieni, servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore!*

Che cosa rappresenta la candela?

La candela è il simbolo di ciascuno di noi, che, uscendo dalla Chiesa, deve illuminare tutti i fratelli e, come Anna, annunziare, lodare il Dio di Israele e, soprattutto, proclamare che Gesù può liberare. Come Simeone, quando vediamo che il fratello o la sorella stanno canalizzando l'esperienza dello Spirito nella Legge, strappiamo loro Gesù e invitiamoli a portare la gravidanza che hanno avuto, da parte dello Spirito, ancora nell'esperienza dello Spirito.

Amen!



“I miei occhi hanno visto la salvezza da te preparata davanti a tutti i popoli.”

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il dono di questa Messa. Ti ringraziamo, Signore, e vogliamo chiederti la grazia, l'aiuto, la spinta, per diventare anziani, come Simeone, che conosce le dinamiche dello Spirito, il fuoco, che non si può contenere.

Donaci di diventare anziani, come Anna, in questa conversione continua. Diceva



Fidel Castro: - La rivoluzione è permanente.- Così la conversione è permanente. Signore, donaci l'inquietudine di non essere mai sazi e, quindi, ad ogni età, sentire la necessità di questa conversione, per trovare motivi per lodarti e per parlare di te, Signore, a quanti aspettano la liberazione. Quando parliamo con le persone, possiamo dire: - Gesù può aiutarti, Gesù ha la chiave per aprire questa porta, ha la forza, per togliere questa montagna.-

Grazie, Gesù, per tutte le volte che, come Anna, entreremo in questa conversione continua. Signore, donaci anche la grazia di capire che siamo in questo mondo, ma siamo figli del Padre e anche per noi è necessario che, con la nostra vita, siamo nella Parola, quella Parola, che dobbiamo incarnare e portare in giro per il mondo, fino a quando tu ci richiamerai presso di te, per tornare nella Casa del Padre.

In tutto questo cammino, Signore, saranno tanti gli eventi che non comprenderemo, ma, come Maria, li vogliamo gettare nel cuore e, lì, macinati, ritorneranno come luce per noi e per gli altri. Grazie, Signore Gesù!

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.